

## ALCUNI OLII IN MEDICINA OMEOPATICA di Massimo Mangialavori

Massimo Mangialavori aggiunge un nuovo volume alla sua *Materia Medica Clinica*, argomento: *Gli Oli in Medicina Omeopatica*. Continua, l'autore, il percorso di studio e ricerca di rimedi, alcuni poco comuni, elaborati secondo il Metodo della Complessità. Il rimedio, secondo tale la teoria, viene analizzato nei suoi aspetti tassonomici, tossicologici, storici, simbolici, sintomatologici e sperimentali, per mettere in luce le caratteristiche che si possano poi riconoscere nel rimedio omeopatico e che consenta l'elaborazione di Temi e Sintomi coerenti, reazioni adattive, che sono alla base, appunto, della Teoria della Complessità, esposta nell'opera *Praxis* dello stesso autore e di cui si trova un ottimo compendio in appendice a questo volume.

Una caratteristica dei testi di Mangialavori è quella di essere multitasking: di facile consultazione eppure completi, si possono ricercare rapidamente i contenuti oppure dedicarsi ad una lettura approfondita che arricchisce culturalmente, non solo professionalmente. Queste qualità, ben presenti già nei primi volumi, trovano una summa in questo testo che appare subito compatto e denso come se fosse più maturo, ancor più vissuto. Nuovi rimedi o la rilettura alla luce di nuove o più approfondite conoscenze di rimedi già conosciuti, rappresentano una necessità se si vuole raccogliere la sfida della evoluzione sempre più complessa e severa delle malattie dell'uomo moderno. Molto interessante e ricca di argomenti di riflessione l'esperienza che Mangialavori ci propone in tale senso attraverso i suoi testi. In questo volume notevole risalto viene dato alla sempre più attuale problematica inerente l'autismo. Nel testo, a tal proposito, è presente una prefazione dal titolo: "Uno spettro (autistico) si aggira

per l'Europa. Il contributo della Medicina Omeopatica". L'autore, Alberto Panza, ripercorrendo la storia dell'autismo mette in evidenza la poca conoscenza di questo disturbo (malattia o sindrome? Si chiede l'autore) ponendo molti spunti di analisi e discussioni sulle sue origini, le competenze e le possibili chiavi interpretative e terapeutiche.

Nel capitolo "Introduzione alla famiglia omeopatica degli Oli", di Krista Heron, viene proposta una accurata analogia tra le caratteristiche degli oli, sostanze viscosi che trattengono piccole particelle di acqua creando una specie di incapsulamento, una barriera protettiva; così i "tipi oli" sono tendenzialmente racchiusi in un ambiente che li tiene al sicuro da eccessive relazioni col mondo esterno. Ogni olio ha proprie peculiarità che ne indicano la possibile applicazione come rimedio omeopatico. Alcuni di questi possono essere estratti da più regni, animale o vegetale e avere caratteristiche diverse che ne propongono un uso molto articolato.

Nella materia medica vera e propria ritroviamo la caratteristica esposizione cara all'autore: un comodo e utile schema introduttivo, il racconto, ricchissimo, della sostanza tra cultura e aspetti scientifici, signature e analogie utili a relazionare la sostanza come rimedio e di grande stimolo intellettuale. Non mancano indicazioni di sperimentazioni.

Nella *Materia Medica* vera e propria sono trattati dodici oli, alcuni più noti: ambra grisea, petroleum, kreosotum, oleum jecoris aselli, cholesterolinum; al-

tri sicuramente conosciuti: lecithinum, ichthyolum, indolum, pix liquida, eupionum, paraffinum, oleum animale aethereum dippeli.

Si evidenziano le similitudini e ovviamente le peculiarità: oleum animale introspettivo, insicuro, lento che ricorda i Carbo, lecithinum più socializzante degli altri oli, specie verso gli animali, da somigliare ai fosforici (con caso clinico, quello di Giovanni particolarmente interessante). Con i rimedi più conosciuti, come petroleum, ambra grisea, kreosotum, la prospettiva di osservazione secondo la Complessità è ancor più evidente agli omeopati più esperti che potranno così confrontarsi con questa metodologia.

A completamento del rimedio ci sono sempre accurati e articolati casi clinici, in questo volume l'autore riporta casi legati a forme di autismo con, come è sua consuetudine, lungo follow-up.

In appendice schemi riassuntivi di facile e utile consultazione, un estratto sul metodo della complessità e una ricca bibliografia.

Rinnovo quanto già espresso nelle recensioni dei volumi precedenti. Massimo Mangialavori propone oramai da tempo questa visione del rimedio omeopatico, l'analisi da una diversa prospettiva e, credo, sia inutile ritornare a problematiche circa l'ortodossia. L'opera è coerente, la ricerca e la verifica sono puntuali.

Nella precedente recensione avevo scritto che mi dispiaceva che fosse l'ultimo, bene, visto che non è stato così... attendiamo il prossimo! Buon lavoro!



MASSIMO MANGIALAVORI

### MATERIA MEDICA CLINICA Alcuni oli in medicina omeopatica

Independently Published Bologna, Italia  
Pag. 442 | € 51,74